

FINALITA'

1. Apprendere attraverso il fare.
2. Promuovere atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, accettazione e valorizzazione dell'altro e di se.
3. Sviluppare attività sociali che consentano di lavorare con successo tra pari.
4. Migliorare l'autostima del singolo e del gruppo potenziando la motivazione ad apprendere.
5. Pianificare attività senza mai perdere di vista i tre valori fondamentali del modello senza zaino: comunità-responsabilità-ospitalità.
6. Formazione e monitoraggio continuo e costante da parte dei formatori esterni.
7. Spazi accessibili e leggibili che favoriscano l'orientamento spaziale e aiutino a memorizzare la collocazione del materiale.
6. Ambiente vivibile e accogliente, curato e variato al fine di trasmettere familiarità, senso di rassicurazione e benessere psicologico.
7. Concreto coinvolgimento delle famiglie al fine di condividere una visione di scuola (realizzazione di kit didattici, fabbrica degli strumenti, pannelli, cartelloni, piccoli arredi....).

SEZIONI E CLASSI COIVOLTE

Scuola dell'Infanzia: tutte le sezioni di Ponzano e Cortenuova, una sezione di Serravalle in via sperimentale.

Scuola Primaria: Tutte le classi della scuola C. Rovini di Cascine, una futura prima della scuola Primaria C-Colombo di Ponzano dove in alcune classi si stanno già utilizzando alcune «buone pratiche» del modello Senza Zaino

Scuola Secondaria di I Grado: classe 2D a partire dal prossimo anno scolastico mentre in altre classi verranno utilizzate solo alcune «buone pratiche» del modello.

PROGETTO SENZA ZAINO E OLTRE...

VALUTAZIONE

La verifica riguarderà il raggiungimento delle competenze ovvero degli apprendimenti significativi e della comprensione profonda in relazione agli obiettivi del curricolo di Istituto

OBIETTIVI

1. Autonomia degli alunni che genera competenze.
2. Approccio emotivo: riflettere con i ragazzi sull'importanza delle emozioni e delle percezioni di sé e degli altri. Si incentiverà la capacità di mettersi nei panni dell'altro per comprenderne gli stati d'animo e le motivazioni per migliorare le relazioni tra pari e con gli adulti.
3. Diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze.
4. Co-progettazione i bambini sono partecipi dell'attività, stabiliscono «cosa» e «come fare» un compito a loro assegnato e quali strumenti utilizzare.
5. Cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche.
6. Utilizzo e condivisione di strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento.
7. Attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni: rendere l'ambiente ospitale.
8. Partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola.
9. Valutazione autentica che incoraggia i progressi.

ATTIVITA'

Infanzia

1. Accoglienza/Routine: attività abitudinali acquisite con la pratica quotidiana
2. Utilizzo agorà (angolo della classe dove si svolgono attività di ascolto, circle time, brainstorming) per ascoltare e condividere lo sviluppo dell'attività (Patto d'Aula).
3. Calendario del tempo con specifica pannellistica (cartelloni realizzati con cartoncini o tavolette di compensato)
4. Pannellistica del come stai? (cartellone dove ogni bambini quotidianamente condivide con i compagni il suo stato d'animo mettendo il proprio nome sullo «smile» con la faccina di come si sente arrabbiato, triste, felice...)
5. Organizzazione del momento del riordino e del pranzo con rotazione settimanale degli incarichi.
6. Planning delle attività programmate (cartellone con indicate le attività della giornata).
7. Condivisione e rispetto di tutto il materiale di ogni sezione.
8. Laboratori di arte, musica, bricolage e orto con il coinvolgimento dei genitori attraverso laboratori e realizzazione di piccoli manufatti.
9. Modulazione della voce da parte dei docenti per rendere l'ambiente ospitale
10. Prendersi cura da parte dei docenti dell'ambiente e renderlo accogliente e «bello» per il piacere di essere a scuola: arredare e disporre le classi-sezione in maniera da creare tranquillità ai bambini.

Primaria

1. Accoglienza: «Come stai?».
2. Musica di benvenuto prima di iniziare l'attività da cambiare periodicamente.
3. Lettura insegnante e riflessioni sulla storia letta.
4. Presenze/Assenze con specifica pannellistica stabilita dai Team docenti (ogni classe realizzerà un cartellone con soggetti diversi fiori, aquiloni, farfalle e ogni bambino metterà il suo ogni mattina per segnare la sua presenza)
5. Cambio settimanale degli incarichi (responsabile dei materiali, delle pulizie, della biblioteca e dei camerieri per la mensa).
6. Patto d'aula: decidere insieme o condividere le attività della giornata.
7. Time table delle attività giornaliere (attività che si fanno durante la giornata).
8. Planning delle attività settimanali.
9. Attività differenziate a tavoli, a coppie o individuali con materiale strutturato (vari strumenti di italiano o matematica)
10. Utilizzo e riorganizzazione dei vari ambienti della classe: agorà per attività di lettura-ascolto, brainstorming, problem solving; mini lab (angoli della classe con banchi dove a coppie i bambini svolgono attività con strumenti di italiano o matematica) per lavori a coppie di italiano e matematica, angolo computer per utilizzo di strumenti digitali.
11. Prendersi cura dell'ambiente classe curando la pannellistica e abbellendola con lavori fatti degli alunni stessi.
12. Prendersi cura degli spazi esterni (corridoi, giardino, orto) per rendere gli ambienti comuni più ospitali e i ragazzi più responsabili.
13. Stabilire insieme delle regole per stare bene a scuola e con i compagni.
14. Tutoraggio: i bambini delle classi 4° saranno i tutor dei nuovi alunni delle classi 1° li aiuteranno e li sosterranno nel passaggio della scuola dell'infanzia a quella primaria.
15. Laboratori di arte e musica.
16. Coinvolgimento dei genitori per attività laboratoriali con realizzazione di piccoli manufatti.
17. Modulazione della voce accompagnata da gestualità del corpo per rendere ambiente ospitale

Secondaria di I Grado

1. Programmazione personalizzata/individualizzata con lavoro a coppie o individuale per il recupero e il raggiungimento del «successo formativo».
2. Laboratori di recupero per gruppi di livello per italiano, matematica, inglese e tedesco.
3. Stesura e condivisione del patto d'aula.
4. Attribuzione degli incarichi ogni due settimane.
5. Condivisione di regole comuni.
6. Organizzazione dell'orario scolastico e diario di classe: decidere «cosa fare» e condividere l'organizzazione della giornata.
7. Continuità con la scuola primaria tramite progetti condivisi: lingua, musica, giornalino scolastico, arte e orto.
8. Modulare la voce per rendere l'ambiente ospitale aiutandosi anche con la gestualità del corpo.
9. Autovalutazione personale sugli apprendimenti a medio e lungo termine: a cosa mi è servita questa attività? Condividere con la classe gli obiettivi e la consapevolezza di capire da «dove si parte e dove si deve arrivare»
10. Motivazione: la scuola deve stimolare l'interesse per rendere i ragazzi motivati ad apprendere anche grazie ad una didattica alternativa.
11. Valorizzare interessi e bisogni con varie tipologie di insegnamento peer education, classe capovolta, drammatizzazione, lezione frontale...
12. Attività laboratoriali con la collaborazione dei genitori, interventi in classe dei genitori o lezioni.